Siracusa. Incidente nella zona industriale, lavoratore cade da un ponteggio

Ennesimo incidente sul lavoro nella zona industriale, all'interno degli impianti Isab.

Secondo quanto rendono noto i sindacati Fim Cisl – Fiom Cgil – Uilm Uil, con i segretari Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi, un lavoratore è caduto da un ponteggio mentre si occupava della verniciatura di un serbatoio. L'uomo, dipendente di una ditta dell'indotto, è stato soccorso e condotto all'ospedale Umberto I di Siracusa per le cure del caso.

"Questo ennesimo incidente-commentano i tre esponenti dei sindacati di categoria- mette in evidenza quanto sia necessario mettere in atto
misure straordinarie di prevenzione e verifica e fermare la preoccupante sequenza di incidenti e mancati incidenti che stanno caratterizzando in queste settimane il petrolchimico Siracusano e che evidenziano ancora una volta la necessità di affrontare seriamente il tema della sicurezza. Tutti i soggetti deputati alla sicurezza sul lavoro devono assumersi le loro responsabilità per
evitare altre morti, altri feriti".

Secondo i sindacati l'obiettivo deve essere zero incidenti, alzando l'attenzione, potenziando i controlli ispettivi e promuovendo la formazione continua nei luoghi di lavoro.

Siracusa. “Troppo chiasso a notte fonda, i turisti lasciano gli alberghi”

Troppo rumore in via Savoia, i turisti “scappano” dagli alberghi e da Siracusa.

Non è un’ipotesi. Si è già verificato in diverse occasioni e, per non andare troppo indietro nel tempo, fino a questa mattina. Luigi Crispino, albergatore di Ortigia, denuncia una situazione che a suo dire andrebbe degenerando giorno dopo giorno. Si dice esasperato e per questo motivo ha deciso di presentare un esposto indirizzato al Comune, all’Asp, alla Questura ed alla Prefettura, con cui chiede soluzioni ad un andazzo che danneggerebbe a suo dire, non solo il suo lavoro e quello di tanti colleghi, ma anche la qualità della vita e l’immagine della città.

“Se non otterrò nessun risultato concreto- annuncia Crispino, che in passato è stato anche assessore comunale- non mi fermerò, anche a costo di rischiare a livello personale. Sono pronto a rivolgermi alla Dda e se non basterà, andrò ancora avanti. Il chiasso insopportabile di questa notte, fino alle 4 del mattino, ha spinto gli ospiti di sei camere, dopo telefonate continue durante tutta la notte, a lasciare le camere. Era già successo nei giorni precedenti, per un totale di 12 camere perse in meno di due settimane”.

Crispino sottolinea diversi aspetti di questa vicenda. “Non si tratta solo di un problema di mancato rispetto degli orari per la diffusione musicale- spiega l’imprenditore siracusano- Sarebbe interessante sapere se certi locali possano trasformarsi liberamente in discoteche e se sia possibile somministrare alcol senza limiti di orario. A frequentare questi locali sono ragazzini locali. Non ci stupiamo, poi, se

si verificano situazioni di risse e violenza di vario tipo”.

Intanto il Comune starebbe lavorando ad un protocollo per una più opportuna gestione dell’attività dei locali pubblici nelle ore serali e notturne.

Foto: dal web

Fuochi d’artificio alle Saline di Priolo, i fenicotteri lasciano la riserva: “Danno immenso”

La Riserva Naturale Saline di Priolo ha perso tutta la colonia nidificante di fenicottero dell’area protetta gestita dalla Lipu.

E’ successo alcune notti fa, quando ignoti hanno ben pensato di sparare fuochi d’artificio proprio lungo il muro di recinzione della riserva.

I gestori della riserva esprimono tutto il loro rammarico per quello che definiscono “un atto ignobile che ha prodotto un danno naturalistico non quantificabile. Gli animali, quest’anno già in difficoltà per l’elevato livello idrico del pantano a seguito delle forti piogge dello scorso autunno, non avevano comunque mancato all’appuntamento con l’area protetta priolese e, un gruppo, si era comunque insediato nel sito deponendo un buon numero di uova. Amara è stata la scoperta, all’arrivo del personale e dei volontari Lipu, nel non trovare gli uccelli sul nido, ancora più amara, la scoperta del motivo

dell’abbandono: una batteria di fuochi d’artificio posta proprio a ridosso dell’area protetta”.
Un episodio sconfortante, dunque, non solo per le conseguenze sulla fauna selvatica, ma per il rischio che, con le temperature estive, i giochi pirotecnici esplosi in circostanze e luoghi del genere, possano generare incendi devastanti”.

Siracusa. Terzo intervento in tre giorni: denunciato parcheggiatore abusivo davanti al Teatro Greco

Un vero e proprio “braccio di ferro” tra gli uomini delle forze dell’ordine e i parcheggiatori abusivi che stazionano nei pressi del Teatro Greco di Siracusa. Per il terzo giorno consecutivo, ieri gli uomini delle Volanti sono intervenuti, denunciando un giovane di 22 anni che, spacciandosi per parcheggiatore autorizzato dal Comune di Siracusa, chiedeva denaro agli automobilisti che parcheggiavano i loro veicoli lungo la strada.

Siracusa. Differenziata,

cambiano da domani gli orari nelle contrade marine

Cambia l’orario di conferimento dei rifiuti nelle contrade marine. Da domani, si torna alla raccolta nelle nelle ore serali e notturne, secondo l’orario estivo in vigore lo scorso anno.

Ne dà notizia il servizio di Igiene urbana, retto dall’assessore Andrea Buccheri, che raccomanda agli utenti di cominciare a esporre i contenitori già a partire dalle 20 e non oltre le 22. Resta immutato il calendario: la domenica sera si dovrà conferire la frazione umida; il lunedì, la plastica; il martedì ancora l’umido; il mercoledì, l’indifferenziata; il giovedì di nuovo la frazione umida; il venerdì, carta, cartone e vetro. Il sabato sera non vanno esposti rifiuti, per consentire la pausa domenicale.

«L’estensione alle contrade extraurbane della raccolta porta a porta – afferma l’assessore Buccheri – ha consentito una notevole crescita delle percentuali di raccolta differenziata. Tuttavia, l’arrivo della stagione estiva mi spinge a rinnovare l’appello affinché migliori, in qualità, la separazione delle varie frazioni di rifiuto così da ridurre il più possibile la quantità di indifferenziata conferita dalle famiglie e dagli operatori economici. Sono certo che tutti, anche in questa circostanza, sapranno dare buona prova di sensibilità e contribuiranno affinché il nostro territorio sia sempre più pulito».

“Galllina, spiaggia violata e resa un immondezzaio”: la rabbia dei cittadini

Sabbia d’Oro è una delle spiagge più belle del litorale, spesso luogo scelto dalle tartarughe marine per la nidificazione. Tutto perfetto se non fosse per la cattiva educazione di quanti quotidianamente non si pongono alcun problema di rispetto dell’ambiente e delle persone, lasciando sulla sabbia rifiuti di ogni genere. Non è questo, tuttavia, l’unico motivo di rammarico espresso dai residenti della zona. “La spiaggia viene assediata- raccontano- violata, resa un immondezzaio o, all’occorrenza, un canile non autorizzato”.

Una situazione intollerabile a cui i residenti chiedono si ponga un rimedio. “Intervengano le istituzioni- la sollecitazione che parte- il Wwf, vengano adottate delle misure valide, preventive e repressive, perché la spiaggia- concludono i residenti- in un Paese civile è un bene comune, non un luogo appannaggio di prepotenti e incivili che non rendono possibile la convivenza”

Portopalo vince il premio Borghi dei Tesori con il progetto di recupero dei

vecchi magazzini

Portopalo di Capo Passero vince il premio Borghi dei Tesori, alla sua prima edizione, nato con l'intento di promuovere progetti di rigenerazione urbana che coinvolgano le comunità. Ieri pomeriggio a Villa Zito, a Palermo, sono stati premiati due progetti nati ai due lati opposti dell'isola, il restauro dell'antico orologio e della campana della Matrice, presentato dal Comune di Calatafimi Segesta, e il recupero d'arte dei vecchi magazzini del porto di Portopalo di Capo Passero, proposto dall'associazione Cap 96010.

L'anno scorso, una sessantina di comuni siciliani si è unita nell'Associazione Borghi dei Tesori, sotto l'egida delle Vie dei Tesori, e ha fatto nascere il primo Festival dei borghi. Mentre si lavorava alla seconda edizione della rassegna (fissata per la seconda metà di agosto e nel primo weekend di settembre), era stato lanciato il riconoscimento a cui potevano concorrere progetti dei comuni coinvolti (e anche di associazioni e enti che ricadevano sul loro territorio). Ne sono arrivati diciotto, in pochi mesi. I vincitori ricevono i due premi da tremila euro ciascuno, uno sostenuto dall'associazione Borghi dei Tesori, l'altro da Fondazione Sicilia, che è stata vicina al progetto sin dal suo debutto. "Dobbiamo ricordare ai nostri giovani che l'isola è colma di tesori, e che offre enormi possibilità che aspettano solo di essere scoperte. Non è necessario andarsene, non più" ha detto il presidente di Fondazione Sicilia, Raffaele Bonsignore, durante il pomeriggio di premiazione che ieri ha visto intervenire moltissimi sindaci, amministratori e responsabili dei tanti borghi coinvolti.

I due progetti sono stati selezionati tra diciotto presentati, dal board di esperti che compone il comitato scientifico dell'associazione Borghi dei Tesori, presieduto dal fisico e professore emerito Federico Butera e composto da Giuseppe Barbera, Giacomo Gatì, Paolo Inglese, Orietta Sorgi e

Pierfilippo Spoto. “Due borghi, due progetti importanti per le comunità ma, soprattutto, che nascono da una rete di comuni che vuole lavorare insieme per fare sviluppo del territorio – spiega il presidente dell’associazione Borghi dei Tesori, Laura Anello che ha ricevuto dal sindaco Gruppuso lo stemma della città di Calatafimi -. Per restituire centralità a questi luoghi dimenticati ma pieni di tesori. Da qui viene lanciato un messaggio ai giovani: c’è tanto da fare, da costruire e da ideare, basta averne il coraggio. I borghi aspettano i loro ragazzi per rinascere insieme”.

Il progetto di Portopalo di Capo Passero è riguarda la rigenerazione urbana: saranno recuperati i vecchi magazzini dei pescatori, con interventi en plein air, trompe l’oeil, murales, stencil, decorazioni e installazioni con materiali riciclati. “Il recupero dei magazzini dei pescatori è stata possibile grazie al coinvolgimento della gente comune, delle scuole, degli stessi pescatori e anche di gente che non risiede a Portopalo – interviene Alessandra Fabretti di Cap 96010 – come la fondazione Sant’Angela Merici di Canicattini Bagni che collabora con una squadra di ragazzi diversamente abili che abbelliranno il distretto creativo che sta nascendo”.

Intitolata a Salvatore Bologna la caserma dei Carabinieri di Palazzolo

Acreide

La caserma dei Carabinieri di Palazzolo Acreide è adesso intitolata alla memoria dell'appuntato Salvatore Bologna. Solenne cerimonia questa mattina, nella cittadina montana. Nato proprio a Palazzolo Acreide il 13 aprile del 1938, Bologna è insignito della Medaglio d'Oro al Valor Civile "alla memoria" con la seguente motivazione: "consapevole del rischio, svolgeva il compito di componente della scorta di traduzione a pericoloso detenuto in ambiente caratterizzato da massicci insediamenti di delinquenza organizzata che aveva raggiunto efferatezza mai espressa prima. In tale circostanza, veniva fatto segno a proditoria azione di fuoco da parte di alcuni malviventi, rimanendo vittima di una guerra di mafia e immolando la giovane esistenza nell'adempimento del dovere". Era il 10 novembre del 1979.
Alla cerimonia hanno partecipato il Vice Comandante della Legione Carabinieri "Sicilia", Colonnello Pasquale Vasaturo, il Sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo, e le autorità militari, civili e religiose della provincia di Siracusa.
Nel corso della cerimonia, la Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" ha eseguito vari brani di musiche militari e il sindaco ha consegnato la bandiera nazionale al Comandante della Stazione, Luogotenente Corrado Marcì.
Questa sera, al Teatro Greco di Palazzolo Acreide, concerto della Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia".

Siracusa. Con un taglierino

all’ingresso del Tribunale: denunciato 59enne

Si trovava all’ingresso del Tribunale di Siracusa e portava con sé un taglierino. Sorpreso dagli agenti delle Volanti, un uomo di 59 anni è stato così denunciato. Quando i poliziotti hanno chiesto al 59enne spiegazioni che giustificassero il possesso dell’arma, l’uomo non ha saputo fornire alcuna spiegazione.

Verso le amministrative: Canicattini, sfida a due tra Paolo Amenta e Danilo Calabrò

Sono cinque i comuni del siracusano chiamati alle urne il prossimo 12 giugno. Occhi puntati, in particolare, su Avola e Melilli ma è politicamente interessante anche il caso di Canicattini Bagni. Due i candidati sindaco: Paolo Amenta, in passato già primo cittadino e nome di primo piano del Pd siracusano, e Danilo Calabrò, avvocato che cinque anni fà non diventò sindaco per poco meno di 30 voti. Ha deciso di non ripresentarsi, invece, il sindaco uscente, Marilena Miceli.
Si vota il 12 giugno, lo spoglio inizierà l’indomani. Il sistema è quello maggioritario: chi prende più voti, anche uno solo in più dello sfidante, viene proclamato sindaco.
Nello schieramento a sostegno di Calabrò ci sono insieme pezzi del M5s locale (mentre il Pd è compatto al fianco di Amenta) e di Forza Italia, in particolare il gruppo di Forza Canicattini, vicino all’ex assessore regionale Edy Bandiera.

“L’unica strada da percorrere è la via del cambiamento, del rinnovamento e della discontinuità amministrativa, rispetto agli ultimi tanti anni. Calabrò e la squadra che lo affiancherà, qualora, come auspichiamo, risultasse eletto, può invertire la tendenza e dare, alla nostra comunità, le chance e il futuro che merita”, spiega il coordinatore locale Sebastiano Randazzo.